

Nota mesta

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **87 (2015)**

Heft 5

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Commiato dal colonnello Arnaldo Moriggia

REDAZIONE RMSI

Lo scorso 28 luglio, nel suo settantasettesimo anno di età, spirava presso l'ospedale di Acquarossa il colonnello Arnaldo Moriggia a causa di una malattia che lo affliggeva da troppi anni.

Aveva terminato la sua lunga carriera quale competente e sperimentato comandante del Corpo delle Guardie di For-

tificazione di tutto il territorio nazionale. Un traguardo meritato, ma guadagnato con sacrifici non indifferenti per lui e la sua famiglia, che lo aveva portato ad assumere importanti compiti ad Airolo ed Andermatt dapprima e comandi a Brigga e nuovamente ad Andermatt e Airolo poi. Quale primo comandante della Regione Fortificazione 24 aveva lui stesso disegnato lo stemma con la oramai famosa "torre", oggi scolpita nel granito del monumento dedicato alle Guardie sul passo del San Gottardo. Ad Airolo fu entusiasta ideatore del progetto "Museo del Forte Airolo", inaugurato nel 1989, uno dei segni dei tempi fra i più significativi di tutto l'arco alpino.

Così lo ha ricordato l'amico cappellano militare Mons. Erico Zoppis durante le esequie nella chiesa di S. Carlo a Biasca:

"Coloro che lo hanno conosciuto nelle varie tappe della sua carriera sono sempre rimasti impressionati dalla sua autorevolezza, che lo portava a vedere dietro ogni milite una persona da ascoltare, da consigliare, da correggere se necessario, ma sempre con rispetto e umanità. Prendeva tempo di riflessione prima di decisioni importanti, paziente e attento alle idee altrui, bonario e anche sorridente in situazioni inconsuete, come accadono anche nell'ambito militare."

Profondo conoscitore della nostra storia militare del dopoguerra, conservava gelosamente interessanti documenti, coltivando di pari passo la sua passione per il disegno e la pittura, l'amore per la montagna e la natura. Purtroppo oltre alla malattia gli ultimi anni della sua vita furono toccati dalla prematura perdita di un figlio e di un nipote, che lo avevano profondamente addolorato.

Quanti hanno con lui collaborato non lo dimenticheranno. ■

Nummer 13 Frühling 1999



online



Das Festungswachtkorps informiert Le Corps des gardes fortifications informe
Il Corpo della guardia delle fortificazioni informa



Zur Pensionierung von Oberst Arnaldo Moriggia "I Ticinesi sono bravi soldati!"	Neue Transportlogistik VBS Nouvelle logistique des transports du DDPS La nuova logistica dei trasporti del DDPS.	Chef Heer zu Besuch in der Ehemaligen FWK Region 4	3. Treffen der Ehemaligen 1999 in Stans
--	--	--	---



Per saperne di più consultate

il sito della Società Svizzera degli Ufficiali

www.sog.ch

e il sito della Allgemeine Schweizerische Militärzeitschrift

www.asmz.ch



Arnoldo Moriggia: una traiettoria singolare tra arte e difesa

GIORGIO PIONA, GIÀ SOTTUFFICIALE DEL GRUPPO FORTEZZA 9

Si è spento lo scorso 28 luglio, il Colonnello Arnoldo Moriggia, all'età di 77 anni.

A 20 anni adempì la SR a Bellinzona per poi trasferirsi a Zurigo lavorando per tre anni presso le PTT.

Intraprese poi la via militare entrando nel Corpo delle Guardie di Fortificazioni, servizio che lo portò prima ad Airolo e poi ad Andermatt, Briga e di nuovo ad Airolo dove assunse il comando della Piazza d'Armi.

Nella ristrutturazione del corpo Guardie di Fortificazione, fu scelto quale primo Comandante della nuova Regione Fortificazione 24 che comprendeva tutto il Ticino (fu lui stesso a disegnare lo stemma della nuova formazione).

La sua carriera militare raggiunse il grado di Colonnello.

Chiamato a Berna, per le sue qualità riconosciute a livello nazionale, divenne Comandante delle Guardie di Fortificazione di tutto il territorio Elvetico, una responsabilità in armonia con passione per l'arte della fortificazione.

Durante il servizio ad Airolo e poi negli anni seguenti fu entusiasta ideatore del progetto – Museo Forte Airolo – che venne inaugurato nel 1989 ed è ora una testimonianza, assieme agli altri forti sparsi nella regione del San Gottardo e del Canton Ticino, del lavoro svolto dalle Guardie di Fortificazione prima, durante e dopo la seconda guerra mondiale; anche in questo progetto fu, con la sua determinazione, trascinatore dei collaboratori anche quando si trattava di superare momenti difficili e delicati. Fino all'ultimo fece parte del comitato Amici del Forte Airolo.

Coloro che l'hanno conosciuto nelle varie truppe della sua carriera sono sempre stati impressionati della sua autorevolezza che lo portava a vedere dietro ogni milite una persona da ascoltare,

da consigliare, da correggere, ma anche con rispetto e umanità. Personalità forte, uomo di convinzioni, Arnoldo Moriggia, si era impegnato molto nella difesa dei valori fondamentali della Svizzera, in particolare la sua difesa militare.

Nel 1999, causa malattia, chiese il pensionamento e si stabilì definitivamente a Biasca nella casa che aveva costruito. Poté in seguito dedicarsi agli hobby che aveva già coltivato durante il servizio attivo: il disegno, la pittura, l'amore per la montagna, e alla natura.

Aveva un corso di Iconografia a Milano per poter esercitare sempre meglio l'arte delle Icone; immagini che sicuramente l'hanno aiutato nel suo desiderio di spiritualità, mentre le disegnava.

Ultimamente era preoccupato del destino del nostro esercito. Si preoccupava dello sconcertante comportamento delle autorità federali a riguardo della revisione del nostro esercito.

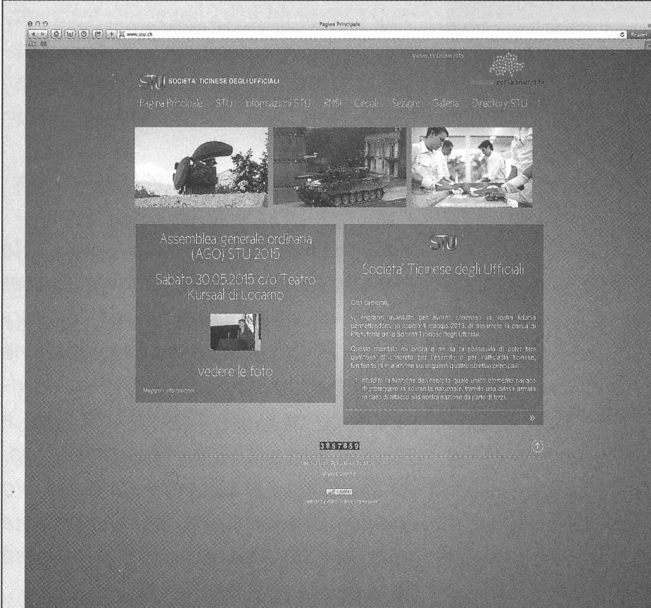
Moriggia era altresì contrariato a riguardo della gestione del progetto INTERREG denominato FORTI, in quanto gestito da persone incompetenti coadiuvate da esperti approssimativi.

Ultimamente, se la salute glielo permetteva, non mancava mai di visitare l'Opera A8154 di Mairano, in occasione della scampagnata degli artiglieri, oppure durante le visite delle 'sue' Guardie - Les Forteressard – di Saint Maurice.

Moriggia verrà ricordato come uno dei grandi esperti in fortificazioni.

Conserveremo di questo uomo un ricordo grato e luminoso, il cui esempio continua ad ispirarci.

Avevo un camerata ■



STU SOCIETÀ TICINESE DEGLI UFFICIALI

Consultate
www.stu.ch
il sito che informa